

Per i giovani del Pdl quattro giorni di campo-scuola politico a Ostuni

BARI – Politica italiana ed estera, scuola e bullismo, ideali post sessantottini, agroalimentare, federalismo, costituzione del Partito della Libertà, ma anche sport e concerti: 4 giorni (da sabato a martedì) per ascoltare gli interventi dei politici ma anche confrontarsi con altri giovani del centrodestra, campeggiando in zona Lamaforca, nella marina di Ostuni. Per ora ci sono un centinaio di prenotazioni da parte di ragazzi provenienti anche da Piemonte e Veneto, ma gli organizzatori ovviamente sperano che a indossare la maglietta preparata appositamente (fondo nero con

davanti un gruppo di spartani in lotta e dietro lo slogan 'rivoluzionari per tradizione..verso Atreju 2008', entrambi in colore oro) siano molti di più. A dare valore all'iniziativa, il primo campo del Mediterraneo organizzato dalla federazione provinciale brindisina di Azione Giovani, anche le partecipazioni del ministro agli Affari regionali Raffaele Fitto, il sindaco di Roma Gianni Alemanno, i sottosegretari alle Politiche agricole, Antonio Buonfiglio e all'Interno, Alfredo Mantovano (foto), oltre a tanti consiglieri pugliesi del Pdl. Per Mantovano, che ha partecipato alla presentazione del campo, ieri nella stan-

za di An al palazzo della Regione di via Capruzzi, la quattro giorni di Ostuni è "la dimostrazione dell'impegno dei giovani del centro destra. Dal canto loro, i partiti come An e Fi hanno sempre saputo valorizzare le loro idee, seguendo una precisa politica rivolta proprio a quella fascia di elettori propositiva ma esigente, soprattutto in termini di coerenza tra programmi e azioni. Un esempio è l'ex segretario nazionale di Ag, Raffaele Fitto, diventato uno dei ministri più giovani del nostro Paese". Settanta euro il contributo chiesto solo a chi vorrà fermarsi nel campeggio e vivere quest'esperienza dalla mattina alla sera, dimostrando di non essere affatto 'tiepido' nei confronti della costituzione del Pdl, come hanno spiegato Pino Marmo e Michele Saccomanno, intervenuti assieme al capogruppo di Fi in Regione, Rocco Palese: "E' un simbolo per chi teme che confluire nel Pdl significhi perdere la propria identità".

Rosita Casulli